

il Genio e l'Arte

MOSTRA COLLETTIVA
ISPIRATA ALLE OPERE E AI LUOGHI
DI LEONARDO

Il Comune di Inzago in collaborazione col "Gruppo pittori inzaghesi" Gli Studi Storici e con l'artista Mario Paschetta, organizza una mostra tematica collettiva in occasione dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci, che ricorre per l'appunto nell'anno corrente.

La mostra ha come titolo: "IL GENIO E L'ARTE" e propone il tema ispirato a tutte le opere e a tutti i luoghi dove Leonardo è vissuto.

L'intento è quello di formulare un tributo al grande Genio che è passato ed è vissuto anche "dalle nostre parti", offrendo spunto ed ispirazione a tutti gli artisti che partecipano, sia di Inzago che di altre città, senza vincolo alcuno di tecnica, di soggetto e di formato.

Il tema è vasto per lasciare agli artisti ampia possibilità d'interpretazione dello stesso e di ispirarsi alle opere di Leonardo, ai suoi dipinti, ai suoi progetti, alle sue invenzioni, ai suoi scritti, ma anche ai suoi paesaggi, ai suoi luoghi, insomma a tutta la sua vita e alla sua opera in senso lato. Un'occasione per regalare alla nostra cittadina una mostra che celebra un genio indiscusso, un artista della nostra storia, attraverso opere attuali di artisti contemporanei della nostra terra.

Carlo Maderna
Assessore alla Cultura

LEONARDO IN MARTESANA

Leonardo conosceva bene la parte del ducato sforzesco di Milano che anticamente aveva formato il Contado della Martesana. Infatti, come è noto, ha soggiornato a Vaprio, ospite di riguardo del conte Gerolamo Melzi, padre di Francesco, il pupillo dell'autore del Cenacolo conosciuto in tutto il mondo. Ha disegnato tratti del corso medio dell'Adda chiaramente riconoscibili: il castello visconteo di Trezzo nei pressi dell'ansa del fiume che, come luogo di ambientazione di romanzi storici, ha ispirato vari scrittori; l'incile del naviglio e la casa fortificata sull'altura di Concesa; il traghetto tra Vaprio e Canonica e quello di Cassano. Secondo alcuni studiosi, i paesaggi fluviali di dipinti quali "La Gioconda" e "La Vergine delle rocce" sono raffigurazioni di luoghi abduani.

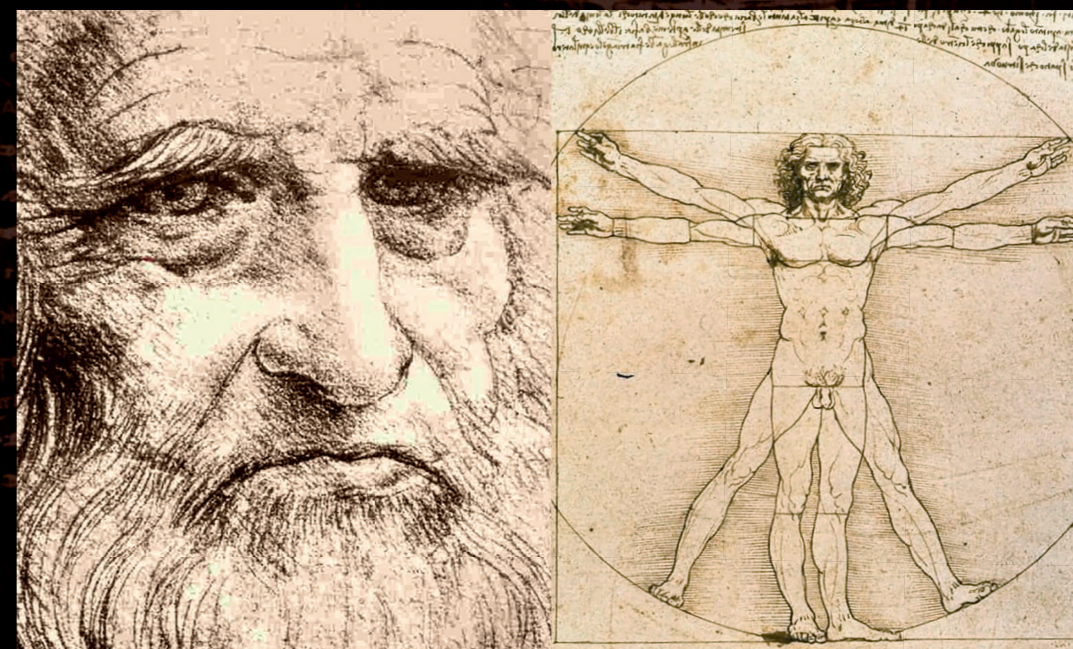
Il Genio rinascimentale si è occupato di questioni afferenti alle acque come le migliorie delle dighe, la forza idrica motrice delle ruote dei molini, l'ampliamento dei canali navigabili e della rete dei fossati irrigui; campi di studi, questi, che, essendo connaturati nel territorio della Martesana, inducono ad immaginare Leonardo girovagante tra i borghi, attento osservatore di siti particolari che probabilmente lo hanno davvero incuriosito: quelli delle intersezioni dei torrenti briantei e dei corsi d'acqua artificiali (esistenti ancora oggi, ad esempio, a Bellinzago Lombardo, Gorgonzola, Pessano con Bornago, Burago Molgora); quelli dell'affiorare di acque sotterranee zampillanti nei pressi dei fontanili in località come Pozzuolo e Vignate; quelli della "sistemazione" della confluenza e dello scorrimento delle acque mediante le cosiddette "trangole" nei punti di incrocio delle rogge adacquatorie scavate nelle campagne a sud del naviglio. Come una calamita che attrae fortemente ed esercita influssi di potente suggestione, la figura di Leonardo ha ispirato vari autori di pubblicazioni definibili "fantasticherie storico-letterarie", ovvero narrazioni (con Leonardo protagonista) ambientate a Inzago, Melzo, Cassano d'Adda. Insomma si può ben dire che Leonardo e i luoghi della Martesana formano un legame dai molteplici intrecci che ha permesso, e permette, a numerosi studiosi, appassionati di storia, letteratura, arte, di dispiegare e rappresentare diversamente, secondo le proprie attitudini, inclinazioni, interessi culturali, capacità espressive, il connubio tra il Grande toscano figlio di ser Piero da Vinci e le terre lombarde in cui egli ha vissuto a lungo e dove ha incontrato l'allievo prediletto, ovvero maggiormente amato, colui che più di ogni altro gli è stato compagno: Gian Giacomo Caprotti, detto Salai, nativo di Oreno. Con la mostra "Il Genio e l'Arte" allestita nella Sala delle esposizioni del Palazzo del Municipio di Inzago (ex Palazzo Piola) ed inaugurata il 7 dicembre, patrocinata dall'A.C. di Inzago, un ragguardevole momento di celebrazione del 500° anniversario della morte di Leonardo si è aggiunto alle molte iniziative realizzate in altri Comuni della Martesana nel corso dell'anno ed idealmente le suggella con opere pittoriche presentate in una dimora storica appartenuta ai nobili Piola, che, come asserito da storici valenti, molto probabilmente conobbero ed ospitarono il Genio universalmente ammirato.

Dario Riva



il Genio e l'Arte

MOSTRA COLLETTIVA
ISPIRATA ALLE OPERE
E AI LUOGHI
DI LEONARDO



PIAZZA QUINTINO DI VONA, INZAGO
DAL 7/12/2019 AL 7/1/2020



ORGANIZZATO DA
ASSESSORATO ALLA CULTURA





Francesco Colombo

*flutti e filetti fluidi,
motori e progresso*

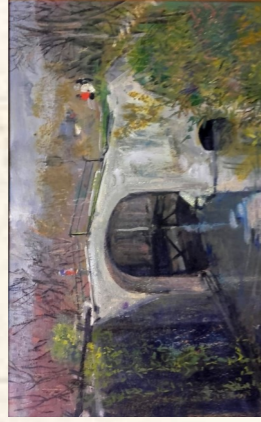
cm. 70x70



Tiziana Fanetti

Shibli, bufera sull'Adda

cm. 50x70



Donato Frisia

le chiuse a Raderno

cm. 50x70



Mirko Raje

animans perfectus

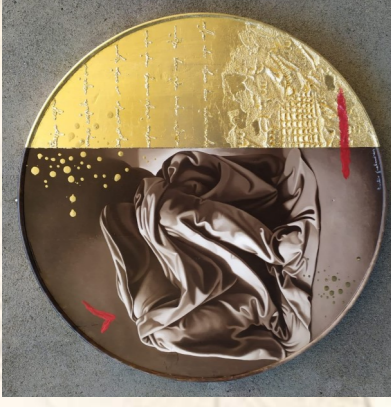
cm. 120x100



Adolfo Bolognesi

il traghetto di Leonardo

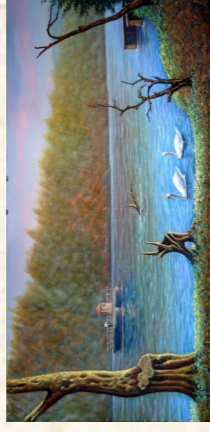
cm. 50x70



Emilio Gualandris

studio per pannello

diametro cm. 67



Primo Riva

*Adda con cigni, Leonardo
e il tempo presente*

cm. 50x100



Maurizio Biondi

butterfly

cm. 80x80



Cesare Farina

il traghetto

a Imbersago

cm. 50x70



Maria Potugno

Bacco acquerugiola

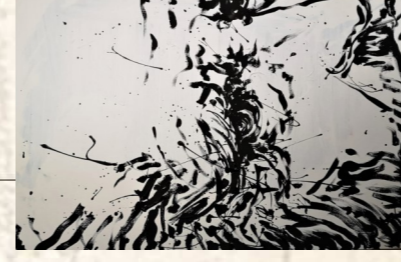
cm. 51x35



Moriana Sioianof

slancio

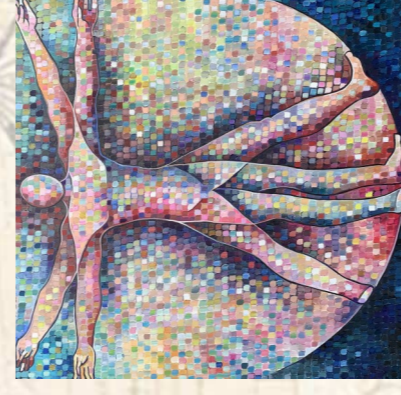
cm. 50x60



Stefano Bonora

dettaglio di Leonardo

cm. 60x40



Mario Foniana

l'uomo vitruviano

cm. 100x100



Paolo Brioschi

il musico

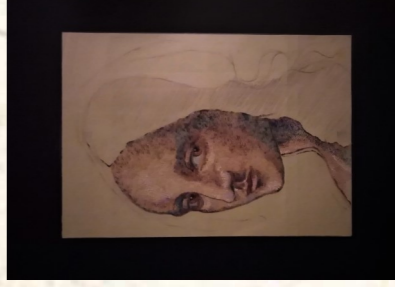
cm. 46x36



Grazia Bonora

volto della Madonna

cm. 45x35



Giovanna Caragni

*studio di testa di donna
per l'Angelo*

della Vergine delle tette

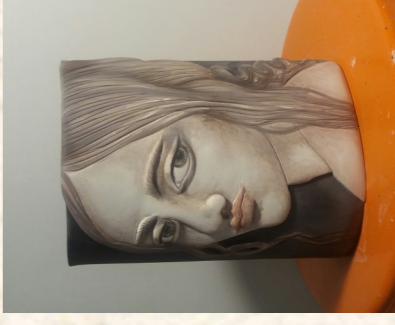
cm. 50x35



*Giovanni
Brambilla*

ritratto di donna

cm. 52x37



Nadia Mandelli

schizzo di Leonardo

reso in ceramica

cm. 14x10



Raola Degirolamo

Leonardo autoritratto

cm. 45x30